



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 7 "PARERI AMBIENTALI"
tel. 091/7077884 - fax 091/77863
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo, prot. n. 36570 del 04/08/2014

OGGETTO.: Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art.40 della L.R. 27/86 nelle Autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune

P.E.C.

Ai Comuni della Sicilia

AI SUAP della Sicilia presso i Comuni

**Agli Uffici delle ex Pprovincie Regionali
Competenti dell'A.U.A. di
PA- ME- CT- CL- EN- SR-RG- TP- AG**

LORO SEDI

OGGETTO.: Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art.40 della L.R. 27/86 nelle Autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune

Il parere ex art. 40 della L.R. 27/86 , che l'A.R.T.A. (subentrato nella competenza all'ex C.P.T.A ai sensi dell'art.11 , comma 110 della L.R. 26/2012) è tenuto a formulare a seguito di richiesta da parte dei Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui di insediamenti produttivi non allacciati a pubblica fognatura, come è noto si colloca all'interno del procedimento istruttorio che l'Ente locale avvia a seguito di istanza da parte delle ditte interessate e non sostituisce l'istruttoria tecnica che il Soggetto istituzionale (Comune) titolare del provvedimento, è tenuto comunque a redigere a supporto dell'atto finale di definizione del procedimento. Nel contesto del suddetto, laddove, trascorsi 60 giorni dalla richiesta di parere endoprocedimentale da parte del Comune all'A.R.T.A., quest'ultima non si fosse ancora espressa, solo l'Ente locale (e NON La DITTA richiedente l'Autorizzazione) può avvalersi del silenzio-assenso..

Allorquando il Comune, per esigenze di rispetto ad esempio dei tempi di rilascio di A.U.A. ecc o altri giustificati motivi, dovesse avvalersi dell'istituto del silenzio-assenso, tale opzione deve essere formalmente comunicata oltre che all'Autorità competente del provvedimento A.U.A., allo scrivente Ufficio ed alla Ditta interessata, nonché richiamata nel rapporto istruttorio tecnico redatto all'interno del procedimento amministrativo nel quale dovranno comunque essere inseriti limiti e/o prescrizioni per lo scarico da autorizzare.

Appare inoltre necessario chiarire agli Uffici dell'ex Provincia Regionale, oggi Autorità competenti per l'A.U.A., ai sensi del D.P.R. 59/2013, che il Soggetto istituzionale tenuto ad esprimersi sull'Autorizzazione allo scarico nel procedimento A.U.A. è il Comune, non l'A.R.T.A., che deve fornire al Comune, come già detto, il parere endoprocedimentale, previsto dall'art.40 della L.R. 27/86 e non ad altro Soggetto istituzionale .



Il Dirigente Generale
del Dipartimento regionale Ambiente
(Gaetano Gulio)